



DECRETO N. 25 DEL 13 DIC 2017

OGGETTO: O.C.D.P.C. n. 395/2016. Subentro “in regime ordinario” della Regione Veneto per le iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi l’8 luglio 2015 di cui alla O.C.D.P.C. 274/2015.

ITALGAS Spa – Revoca dei finanziamenti relativi agli interventi codd. SOC-NAZ-ITALGAS-53 e SOC-NAZ-ITALGAS-54 di cui all’O.C. n. 5/2015. Importo complessivo: euro 44.340,23.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Revoca di finanziamenti assegnati con O.C. n. 5/2015 a seguito degli eventi meteorologici verificatisi l’8 luglio 2015 di cui all’O.C.D.P.C. 274/2015.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO
“GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI”
O.C.D.P.C. N. 395/2016

PREMESSO CHE:

- con Decreto n. 106, in data 9 luglio 2015, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell’art. 106, comma 1, lett. a), della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali fenomeni temporaleschi di forte intensità verificatisi il giorno 8 luglio 2015 in alcune aree del territorio regionale;
- con Delibera in data 17 luglio 2015 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 5, commi 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche ed integrazioni, lo “stato di emergenza” in relazione agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi l’8 luglio 2015 nel territorio dei comuni di Dolo, Pianiga e Mira in provincia di Venezia e di Cortina d’Ampezzo in provincia di Belluno, nonché stabilito che “Per l’attuazione dei primi interventi, nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi ed indispensabili fabbisogni, si provvede nel limite di euro 2.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all’articolo 5, comma 5-quinquies della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- con Ordinanza n. 274, in data 30 luglio 2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 184 del 10 agosto 2015, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d’intesa con la Regione del Veneto, ha nominato, quale Commissario delegato per il superamento dell’emergenza di cui trattasi, il Direttore della Sezione regionale Sicurezza e Qualità;
- il giorno 4 agosto 2015 un ulteriore eccezionale evento meteorologico ha nuovamente interessato il territorio della regione Veneto colpendo la Valle del Boite e dell’Ansiei in provincia di Belluno, ed in particolare i comuni di San Vito di Cadore, Vodo di Cadore, Borca di Cadore, Cortina d’Ampezzo e Auronzo di Cadore, con abbondanti e violente precipitazioni di forte intensità che hanno determinato gravi fenomeni franosi e smottamenti, causando una situazione di pericolo per l’incolumità delle persone e l’interruzione di collegamenti viari;
- con Decreto n. 118 del 06 agosto 2015 il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato lo stato di crisi a causa dei suddetti eccezionali fenomeni temporaleschi del giorno 4 agosto 2015 nell’area del territorio regionale della Valle del Boite e dell’Ansiei della provincia di Belluno;
- con Delibera in data 6 agosto 2015, il Consiglio dei Ministri ha esteso lo stato di emergenza già dichiarato con propria Delibera del 17 luglio 2015, al territorio dei comuni di San Vito di Cadore, Borca di Cadore, Vodo di Cadore e Auronzo e altresì ha stanziato ulteriori 2 milioni di euro;
- con Ordinanza n. 278, in data 17 agosto 2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 193 del 21 agosto 2015, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d’intesa con la Regione del Veneto, ha esteso le disposizioni di cui all’O.C.D.P.C. n. 274/2015 anche agli eventi emergenziali del 4 agosto 2015, confermando il Direttore della Sezione regionale Sicurezza e Qualità quale Commissario delegato;
- ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 dell’O.C.D.P.C. n. 274-278/2015 e 1, comma 3 dell’O.C.D.P.C. n. 274/2015, il Commissario delegato ha predisposto, nel limite delle risorse finanziarie

disponibili, un piano degli interventi ripartito secondo le seguenti voci di spesa: a) Interventi realizzati nella fase di prima emergenza per rimuovere situazioni di rischio e per assistenza e ricovero delle popolazioni colpite, b) interventi per la messa in sicurezza delle aree, c) interventi urgenti per evitare situazioni di pericolo o maggiori danni;

- ai sensi del medesimo art. 1, comma 3 e successivo comma 5 dell'OCDPC 274/2015, il predetto piano degli interventi è stato approvato dal Dipartimento della Protezione Civile con note prot. n. RIA/0055955 in data 11 novembre 2015, n. RIA/18850 in data 13/04/2016, n. RIA/0035071 dell'11/07/2016 e n. RIA/0038354 del 27/07/2016;
- al termine della gestione commissariale il Capo Dipartimento della protezione civile, con O.C.D.P.C. n. 395 del 21 settembre 2016 – G.U. n. 231 del 03/10/2016, ha individuato la Regione Veneto quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi necessari per il superamento del contesto di criticità determinatosi nel territorio regionali a seguito degli eventi sopracitati;
- all'art. 1, comma 2 della citata OCDPC n. 395/2016 veniva individuato il Direttore della Struttura di Progetto Gestione post – emergenze connesse ad eventi calamitosi dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già formalmente approvati alla data di adozione della medesima ordinanza. A tale scopo, il successivo comma 5 autorizzava il predetto Direttore all'utilizzo delle risorse disponibili sulla apposita contabilità speciale n. 5971 mantenuta fino al 31/12/2017;
- con riferimento alla contabilità speciale, la provenienza dei fondi è così definita: trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979;

DATO ATTO CHE con Ordinanza n. 5 in data 28 dicembre 2015 - allegato B, si è provveduto all'impegno di € 44.340,23, a valere sulla Contabilità Speciale n. 5971 intestata al "COMM. DEL. VENETO – OCDPC 274-15", a favore della ITALGAS Spa per gli interventi codd. SOC-NAZ-ITALGAS-53 e SOC-NAZ-ITALGAS-54, come meglio dettagliato nella seguente tabella:

Tabella A

COD. INT.	ENTE ATTUATORE	LOCALITA'	LETTERA DEL PIANO	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO ASSEGNATO	O.C. DI FINANZIAMENTO
SOC-NAZ-ITALGAS-53	ITALGAS	Dolo	B	Dolo - Ripristino e messa in sicurezza reti italgas	€ 23.548,55	OC 5/2015
SOC-NAZ-ITALGAS-54	ITALGAS	Mira	B	Intervento di messa in sicurezza misuratori e allacciamenti aerei, verifiche a seguito chaimete di rpotno intervento; sostituzione del gruppo di riduzione gas di via monviso danneggiato da caduta di pino marittimo	€ 20.791,68	OC 5/2015
				Totale	€ 44.340,23	

VISTA la nota prot. 531513 del 30/12/2015 con cui il Commissario delegato ha notificato alla ITALGAS Spa l'O.C. n. 5/2015 indicando la documentazione necessaria per la rendicontazione;

VISTA la nota del Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi" - OCDPC 395/2016, prot. n. 405853 del 29/09/2017, che sollecita l'inoltro della documentazione di rendicontazione, già richiesta anche con precedente nota prot. n. 204571 del 25/05/2017, stabilendo il termine perentorio del 31/10/2017 e avviando di fatto la procedura di revoca del finanziamento in caso di inadempimento da parte dell'Ente beneficiario;

CONSIDERATO che a tutt'oggi l'ITALGAS Spa non ha presentato alcuna documentazione di rendicontazione;

RITENUTO pertanto di poter procedere, per le motivazioni sopra esposte, nei confronti di ITALGAS Spa:

- alla revoca del contributo complessivo di € 44.340,23 relativo agli interventi codd. SOC-NAZ-ITALGAS-53 e SOC-NAZ-ITALGAS-54 di cui all'O.C. n. 5/2015 – Allegato B;
- ad accertare l'economia complessiva di € 44.340,23 rispetto all'impegno assunto a favore della ITALGAS Spa per gli interventi di cui al punto precedente, a valere sulla contabilità speciale n. 5971 intestata al Soggetto responsabile OO.C.D.P.C. n. 274/15 e 395/16;

VISTI:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 274 in data 30 luglio 2015;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 278 in data 17 agosto 2015;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 395 in data 21 settembre 2016;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare il contributo complessivo di € 44.340,23 assegnato a ITALGAS Spa e relativo agli interventi codd. SOC-NAZ-ITALGAS-53 e SOC-NAZ-ITALGAS-54 di cui all'O.C. n. 5/2015 – Allegato B;
3. di accertare l'economia complessiva di € 44.340,23 rispetto all'impegno assunto a favore della ITALGAS Spa per gli interventi di cui al punto precedente, a valere sulla contabilità speciale n. 5971 intestata al Soggetto responsabile OO.C.D.P.C. n. 274/15 e 395/16;
4. di disporre le conseguenti registrazioni contabili;
5. di trasmettere il presente decreto a ITALGAS Spa;
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

f.to Ing. Alessandro De Sabbata

TR